

## Confronti

La Sicilia rispetto alle otto regioni del Nord

**Unioncamere.** L'elaborazione di Unioncamere è frutto dei dati di diversi autorevoli istituti di ricerca: Istat, ministero dei Trasporti, Aiscat, Enac, Banca d'Italia, Ferrovie dello Stato.

**Infrastrutture al netto dei porti.** Delle otto regioni del Nord, quella che fa meglio, considerando l'indice al netto dei porti, è la Liguria, seguita da Lombardia, Emilia R., Veneto e Fvg

# L'indice infrastrutturale della Sicilia è 84,9 metà della Liguria che totalizza 173,8

Ferrovie, strade, porti, reti energetiche, servizi imprese e strutture culturali molto sotto le regioni del Nord

PALERMO – La qualità e la quantità di infrastrutture presenti sul territorio sono indice del livello di competitività ed attività di un territorio. Il reticolo infrastrutturale italiano disegna un'Italia a "macchia di leopardo". Notevoli gli scempi della nostra Isola rispetto alle regioni del Nord. Per avvalorare la nostra tesi ci affidiamo, come sempre, ai numeri. A fornirci il quadro completo l'istituto Tagliacarne di Unioncamere che, dall'inizio degli anni '90, fornisce una stima delle principali infrastrutture ubicate nel territorio italiano.

Dal 1997 Unioncamere quantifica indicatori di diversa natura, per poi sintetizzarli in indici comparabili, fino ad arrivare a indici di dotazione infrastrutturale sintetica. Le categorie di riferimento sono le seguenti: rete stradale, ferrovie, porti, aeroporti, reti energetico-ambientali, servizi a banda larga, strutture per le imprese, culturali, per l'istruzione, sanitarie, indice infrastrutturale totale e al netto dei porti. L'elaborazione di Unioncamere è frutto dei dati di diversi autorevoli istituti di ricerca: Istat, ministero dei Trasporti, Aiscat, Enac, Banca d'Italia, Ferrovie dello Stato.

Con l'intento di rimanere fedeli alle diverse conformazioni territoriali, abbiamo analizzato e confrontato l'indice di dotazione infrastrutturale totale al netto dei porti in Sicilia e nel resto d'Italia. L'indice Unioncamere si ferma in territorio siciliano all'81,1. Notevolmente al di sotto dell'indice

nazionale che raggiunge quota 100 e dei valori che si registrano al Centro (120), al Nord-ovest (113,9) e al Nord-Est (103,6). Con particolare riferimento alle otto regioni del Nord, lo scempenso è più evidente nel paragone con la Liguria, il cui indice infrastrutturale totale (tenendo conto dei porti) pari a 173,8 raddoppia l'84,9 della nostra Isola. Un dato allarmante che si potrebbe anche spiegare sotto il punto di vista politico, dato che dal 2005 ad oggi il presidente della Liguria è Claudio Burlando. Dieci anni di stabilità di Governo hanno sicuramente inciso su un indice così elevato. Di contro, in Sicilia – come comprovato dall'inchiesta del QdS di martedì 11 novembre 2014

"Fondi Ue '07/13: Regione inchiodata" – la spesa dei fondi comunitari si interrompe al 52% del totale. Ancora da spendere 7,5 miliardi di euro. E mentre il Governo sonnecchia, le inadempienze si ripercuotono sul piano pratico.

Nel dettaglio, sei le regioni del Nord che presentano valori nettamente superiori alla Sicilia, di cui cinque al di sopra della media nazionale. Nell'ordine: Liguria (136), Lombardia (125,7), Emilia-Romagna (116,5), Veneto (114,3), Friuli-Venezia Giulia (101) e Piemonte (95). Il ritardo più accentuato per la Sicilia si attesta per le ferrovie, strade, porti, reti energetiche, servizi per le imprese e strutture

culturali, con oltre 100 punti sotto le regioni del Settennente. Il confronto più preoccupante quello con la Liguria. L'indice delle infrastrutture portuali è di gran lunga sopra la media in Liguria con 514,3 mentre resta fermi a 118,5 punti in Sicilia. E ancora, la rete stradale nella regione di Burlando sfiora i 226,9 punti, mentre l'Isola arranca con un deludente 90,1. Anche per le strutture culturali, paragone gravoso con il 49,5 in Sicilia contro i 125,3 punti in Liguria. Stesso ritornello per il confronto con la Lombardia: le strutture per le imprese che si aggirano intorno ai 156,8 punti, nell'Isola superano a stento i 70. Di 100 punti sotto anche le reti energetico am-

bientali con, rispettivamente, i 150,7 in Lombardia e i 65,5 punti nell'Isola.

I dati forniti dall'Unioncamere, dunque, attestano un indecoroso quadro dello sviluppo infrastrutturale in Sicilia; un'immobilità che attanaglia nella sua morsa, da sempre, la nostra terra. Anche gli indici relativi al 2011 non fanno evidenziare un recupero importante negli anni. L'indice infrastrutturale al netto dei porti, che nel 2012 si attesta a 81,1, nel 2011 era pari a 80,2.

Testi di  
**Rossana Maria Indelicato**  
A cura di  
**Lucia Russo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

| Regioni               | Rete stradale | Ferrovie | Porti | Aeroporti | Reti energetico-ambientali | Servizi a banda larga | Strutture per le imprese | Strutture culturali | Strutture per l'istruzione | Strutture sanitarie | Indice infrastrutturale totale | Indice infrastrutturale totale al netto dei porti |
|-----------------------|---------------|----------|-------|-----------|----------------------------|-----------------------|--------------------------|---------------------|----------------------------|---------------------|--------------------------------|---|
| Liguria               | 226,9         | 143,5    | 514,3 | 121,1     | 119,9                      | 124,8                 | 126,8                    | 125,3               | 110,8                      | 125                 | 173,8                          | 136   |
| Lombardia             | 81,5          | 93,1     | 0     | 171,7     | 150,7                      | 130,1                 | 156,8                    | 102,4               | 112                        | 132,6               | 113,1                          | 125,7   |
| Emilia-Romagna        | 134,1         | 134,2    | 162,9 | 77,2      | 134,8                      | 96,7                  | 113,2                    | 104,1               | 100,8                      | 107                 | 116,5                          | 116,5   |
| Veneto                | 108,8         | 126,5    | 138,1 | 114       | 136,5                      | 105                   | 124,4                    | 100,6               | 99,4                       | 113,9               | 116,7                          | 114,3   |
| Friuli-Venezia Giulia | 88,4          | 105,6    | 222,5 | 84,7      | 127,8                      | 80,1                  | 107,8                    | 122,7               | 108,7                      | 82,9                | 113,1                          | 101   |
| Piemonte              | 124,6         | 113,7    | 0     | 54,5      | 99,3                       | 89                    | 110,9                    | 86,6                | 81,8                       | 94,6                | 85,5                           | 95  |
| Trentino-Alto Adige   | 79,2          | 72,2     | 0     | 12,9      | 84,6                       | 47,6                  | 71,3                     | 60,8                | 73,6                       | 60,3                | 56,2                           | 62,5  |
| Valle d'Aosta         | 121,9         | 10       | 0     | 20,1      | 45,5                       | 29                    | 45,3                     | 55                  | 30,2                       | 37,5                | 39,5                           | 43,8  |
| Sicilia               | 90,1          | 59,4     | 118,5 | 86,5      | 65,5                       | 110,7                 | 70,2                     | 49,5                | 103,8                      | 94,5                | 84,9                           | 81,1  |
| Nord-Ovest            | 111,2         | 102,6    | 49,1  | 122,7     | 127,3                      | 112,8                 | 135,3                    | 97,6                | 99,2                       | 116,1               | 107,4                          | 113,9   |
| Nord-Est              | 111,2         | 118,5    | 135,5 | 81,3      | 126,9                      | 90,2                  | 110,1                    | 98,2                | 97                         | 99,4                | 106,8                          | 103,6   |
| Centro                | 96,3          | 120,4    | 131,2 | 159,8     | 98,7                       | 100,7                 | 110,4                    | 178,5               | 109,8                      | 105,5               | 121,1                          | 120   |
| Sud e Isole           | 88,2          | 76,3     | 95,9  | 62,5      | 67,1                       | 96,8                  | 65                       | 61,4                | 97                         | 87,7                | 79,8                           | 78  |
| Italia                | 100           | 100      | 100   | 100       | 100                        | 100                   | 100                      | 100                 | 100                        | 100                 | 100                            | 100   |

Fonte delle tabelle: Unioncamere

L'Isola che fu anche Magna Grecia registra tra i più bassi indici di strutture culturali sia nella Valle dei templi con 31,2 che a Siracusa 37,7

## Palermo e Catania poco sopra la media Italia con 101 Enna con 48,1 e Ragusa con 54,3 peggio di tutte

L'indice più alto in assoluto lo troviamo a Siracusa con riferimento ai porti (306,8), seguita da Trapani (281,2)

### Dotazione infrastrutturale delle nove province siciliane

| Province e regioni | Rete stradale | Ferrovie | Porti | Aeroporti | Reti energetico-ambientali | Servizi a banda larga | Strutture per le imprese | Strutture culturali | Strutture per l'istruzione | Strutture sanitarie | Indice infrastrutturale totale | Indice infrastrutturale totale al netto dei porti | Indice delle infrastrutture economiche | Indice delle infrastrutture sociali |
|--------------------|---------------|----------|-------|-----------|----------------------------|-----------------------|--------------------------|---------------------|----------------------------|---------------------|--------------------------------|---|--|-------------------------------------|
| Trapani            | 133,7         | 20,0     | 281,2 | 191,7     | 65,6                       | 108,1                 | 63,7                     | 38,8                | 71,1                       | 49,8                | 102,4                          | 82,5  | 123,4                                  | 53,3                                |
| Palermo            | 89,3          | 64,5     | 102,0 | 178,2     | 63,6                       | 130,1                 | 83,8                     | 58,3                | 128,5                      | 119,7               | 101,8                          | 101,8   | 101,6                                  | 102,2                               |
| Messina            | 151,9         | 106,3    | 151,1 | 0,0       | 68,5                       | 100,7                 | 80,0                     | 70,9                | 128,8                      | 129,1               | 99,1                           | 93,2  | 91,5                                   | 109,6                               |
| Agrigento          | 55,8          | 53,8     | 57,6  | 53,0      | 56,2                       | 91,1                  | 50,3                     | 31,2                | 67,3                       | 41,1                | 55,7                           | 55,5  | 59,7                                   | 46,5                                |
| Caltanissetta      | 85,3          | 79,8     | 79,1  | 0,0       | 50,8                       | 90,2                  | 50,7                     | 27,0                | 64,9                       | 61,7                | 59,0                           | 56,7  | 62,3                                   | 51,2                                |
| Enna               | 115,9         | 68,8     | 0,0   | 0,0       | 34,8                       | 48,8                  | 33,8                     | 18,9                | 68,2                       | 43,5                | 43,3                           | 48,1  | 43,2                                   | 43,6                                |
| Catania            | 66,1          | 44,6     | 56,4  | 143,8     | 74,7                       | 142,4                 | 78,1                     | 67,7                | 141,1                      | 150,4               | 96,5                           | 101,0   | 86,6                                   | 119,7                               |
| Ragusa             | 43,3          | 18,7     | 74,4  | 0,0       | 56,1                       | 108,8                 | 68,9                     | 43,0                | 87,6                       | 62,0                | 56,3                           | 54,3  | 52,9                                   | 64,2                                |
| Siracusa           | 56,0          | 62,1     | 306,8 | 0,0       | 103,9                      | 107,6                 | 82,7                     | 37,7                | 74,3                       | 63,8                | 89,5                           | 65,3  | 102,7                                  | 58,6                                |
| SICILIA            | 90,1          | 59,4     | 118,5 | 86,5      | 65,5                       | 110,7                 | 70,2                     | 49,5                | 103,8                      | 94,5                | 84,9                           | 81,1  | 85,9                                   | 82,6                                |

L'istituto Guglielmo Tagliacarne ha accuratamente determinato anche l'indice di dotazione infrastrutturale a livello provinciale. L'ultimo aggiornamento disponibile risale al 2012. Proprio a questi indici facciamo riferimento per tracciare il quadro siciliano.

Prendendo in esame l'indice infrastrutturale totale al netto dei porti sia Palermo che Catania hanno valori che superano, anche se di poco, la media nazionale con 101,8 e 101. Poco al di sotto Messina che raggiunge i 93,2 punti, seguita da Trapani (82,5), Siracusa (65,3), Caltanissetta

**Come strutture per le imprese Enna registra appena 33,8**

(56,7), Agrigento (55,5) e Enna (48,1). Rimangono al di sopra della media nella categoria aeroporti grazie ai 191,7 punti di Trapani, i 178,2 di Palermo e i 143,8 agguantati da Catania. Continua il trend positivo con Siracusa, in cui sono 306,8 i punti stimati per le infrastrutture portuali.

Trapani è la provincia che convince di più in quanto a rete stradale (133,7) e porti, dove quasi si triplica la media nazionale: 281,2 punti. Ma resta ben al di sotto per il resto delle categorie infrastrutturali. Parecchi, nonostante alcuni dati confortanti, i valori negativi nei diversi comparti

infrastrutturali: valori ben al di sotto dei 100 punti italiani registra Ragusa per rete stradale (43,3) e ferrovie (18,7), Enna per i servizi a banda larga (48,8) e per le strutture per le imprese (33,8).

Nonostante la nostra terra abbia parecchio da offrire dal punto di vista artistico, enogastronomico, e culturale sono le strutture culturali a incassare i risultati peggiori: tutte le province si collocano ampiamente al di sotto della media nazionale. Fa peggio Enna con 18,9 punti, segue Caltanissetta (27) e Agrigento (31,2). Il valore più elevato si attesta a Messina, ma rimane di circa 20 punti sotto la media con 70,9.